

# Caivano



## I CONTROLLI

Decisivo nell'inchiesta l'innovativo sistema di videosorveglianza installato nei rioni a rischio

## LE INDAGINI

Giuseppe Crimaldi

Il "modello Caivano" non è soltanto volano per lo sviluppo economico e sociale di una comunità che si sta affrancando dal giogo della camorra e dal degrado. È anche uno strumento formidabile di controllo del territorio. A confermarlo arriva la notizia dell'arresto di due baby-pusher - entrambi hanno appena 17 anni - finiti nelle maglie dei carabinieri anche grazie ai nuovi impianti di videosorveglianza di ultima generazione. Il nome di uno dei due è lo stesso che compariva nelle indagini sulle violenze sessuali commesse ai danni di due bambine, sempre a Caivano.

Le telecamere si confermano così il più formidabile strumento investigativo che (assieme alle intercettazioni telefoniche) consentono alle forze dell'ordine e alla magistratura inquirente di incastrare i delinquenti di ogni risma. Non a caso proprio sull'importanza della videosorveglianza batte sempre il procuratore di Napoli, Nicola Gratteri. Nella stessa giornata in cui sono scattate le manette ai due spacciatori minorenni si registra poi anche un'importante operazione che ha portato all'arresto, sempre a Caivano, di otto persone legate alla criminalità organizzata del Comune ancora sotto commissariamento.

## LO SPACCIO

I due 17enni arrestati sono stati incastrati, dunque, dai nuovi sistemi di video sorveglianza del «progetto Caivano». Si muovevano a bordo di un'utilitaria bianca e le telecamere hanno consentito di ricostruire i loro spostamenti sospetti: i due nascondevano la droga nelle campagne vicine per poi andare a prendere, di volta in volta, le dosi per lo spaccio. Arrivava la

# Babypusher incastrati dalle nuove telecamere

► Due 17enni bloccati dai carabinieri la droga nascosta in buche sotto terra ► Duro colpo anche al clan Ciccarelli otto affiliati arrestati per estorsione

richiesta sullo smartphone e la dose veniva consegnata al cliente direttamente a domicilio, un sistema usato ormai un po' ovunque da chi, una volta fermato dalle forze dell'ordine, potrà dire che quella sostanza stupefacente era per uso personale.

Grazie alle telecamere i carabinieri riescono così a ricostruire il percorso dei due e via Garigliano è la zona da tenere d'occhio. I militari attendono l'arrivo dei due, li vedono scavare sotto terra e prendere due buste. Intervengono, scoprono che all'interno ci sono una quarantina di dosi tra cocaina e crack. I giovanissimi pusher - uno è incensurato mentre l'altro venne già coinvolto nella triste vicenda degli stupri (pare avesse filmato col telefonino uno degli abusi) - vengono arrestati e trasferiti nel centro di prima accoglienza dei Colli Aminei. Furono proprio le vittime a fare il suo nome ma la posizione del 17enne andò via via



CONTROLLI Operazione dei carabinieri al Parco Verde di Caivano

attenuandosi e nei suoi confronti non venne emessa alcuna misura cautelare.

## LA COSCA

La seconda buona notizia riguarda il colpo inferto dalla Direzione distrettuale antimafia al clan Ciccarelli di Caivano. Otto arresti, eseguiti sempre dai carabinieri del comando provinciale di Napoli guidato dal

**UNO DEI GIOVANI FU COINVOLTO NELL'INDAGINE SULLO STUPRO DELLE BAMBINE AL PARCO VERDE**

# Pianura, sparò ad un amico 20enne finisce in manette

## LA VIOLENZA

Un violento. Un soggetto che, malgrado la giovane età, non esitava a uscire armato di casa nelle notti della movida. Ma anche un bullo seriale: ecco come viene descritto Claudio Riccardo Garavini, ventenne di Pianura, finito in carcere con l'accusa di avere gambizzato una persona per futili motivi.

Ultime dal pianeta giovanile: l'indagine dei carabinieri è riuscita a ricostruire un gravissimo episodio accaduto il nove febbraio scorso, un'aggressione a colpi di pistola che illumina ancora una volta scenari pericolosi e preoccupanti delle notti di movida e di devianza giovanile.

## LA RICOSTRUZIONE

A Garavini, ritenuto componente del cosiddetto gruppo delle "Case gialle" di Pianura (orbitante intorno al clan di camorra Esposito-Marsicano) i carabinieri di Bagnoli hanno notificato in carcere un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del Tribunale di Napoli su richiesta della Direzione distrettuale antimafia.

Il giovane è infatti già detenu-



L'INCHIESTA La Procura della Repubblica di Napoli

to per una violenta aggressione, anche quella connotata dall'uso delle armi, avvenuta il primo febbraio in un bar della cosiddetta zona dei baretti di Chiaia. La gambizzazione risale al nove febbraio scorso e i reati contesta-

ti sono detenzione e porto illegale di arma da fuoco, aggravati dal metodo mafioso. Quella sera ad evitare che le conseguenze fossero ancora più gravi furono alcuni residenti subito si misero in contatto le forze dell'ordine, dopo aver sentita l'esplosione di un colpo d'arma da fuoco. Grazie alla testimonianza della vittima, all'analisi del traffico telefonico e alla visione delle immagini di videosorveglianza, i carabinieri sono stati in grado di documentare il coinvolgimento di Garavini nel fermento.

giu.cri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL RAGAZZO È VICINO AI CLAN DEL QUARTIERE GIÀ ARRESTATO PER AVER PESTATO A SANGUE IL CLIENTE DI UN BAR A CHIAIA**

**LA COSCA IMPONEVA LE TANGENTI A IMPRENDITORI E COMMERCianti SEQUESTRATO IL LIBRO MASTRO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sono questi i Ristoranti dove puoi gustare i Menù della Dieta Mediterranea**

**Il cibo, raccontato nel Menu, con sapienza conduce all'equilibrio nutrizionale e risponde al Modello Alimentare sancito dall'UNESCO nel riconoscimento della Dieta Mediterranea.**

**LA TORRE DEI FALCHI ristorante** **M TENUTA MAGLIONE** **la MARCHESELLA**

**IL FRANTOIO DUCALE** **LOCANDA BATTISTI** **Annare** **daman** **Buvette Reggia di Caserta**

**OSSERVATORIO dieta mediterranea**

**menù DIETA MEDITERRANEA**

**App. EatWell**

**www.osservatoriodietamediterranea.com**